

COPIA

=====

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14	OGGETTO	Approvazione piano finanziario e tariffe della TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2019.
Data 28/03/2019		

L'anno duemiladiciannove , il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 21:00 nelle sala delle adunanze consigliare del Comune suddetto.

Alla 1^a convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale :

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GNACCOLINI MATTEO- SINDACO	Si	==	ARDUINI FABIO	Si	==
CALESINI JESSICA	==	Si	MORRI VALERIA	Si	==
CHIARETTI ENRICO	Si	==	BRUSCOLI VALENTINA	==	Si
MERLI IRENE	Si	==	CASADEI LUIGINO	Si	==
PINTUS MAURO- VICE SINDACO	Si	==	BACCHINI ROBERTO	Si	==
				8	2

Assegnati N. 10
In carica N. 10

Presenti N.8
Assenti N. 2

Fra gli assenti sono giustificati i signori :

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza GNACCOLINI MATTEO nella sua qualità di sindaco-Assiste il Segretario Comunale SALSI NATASCIA;

Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i signori :

La seduta è pubblica

OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe della TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2019.

Il Sindaco, Matteo Gnaccolini, illustra al Consiglio la proposta di deliberazione di seguito riportata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014;

VISTO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

650. *La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

651. *Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

652. *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

653. *A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

654. *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.*

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014):

682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,omissis....*

688. *Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.*

691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti,omissis....*

Tenuto conto del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n 32 in data 28/07/2014 in vigore dal 1° gennaio 2014, e delle sue componenti;

Visto che la L.R. Emilia Romagna n. 23 del 23/11/2011 ha istituito l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATESIR) attribuendo al consiglio d'ambito la competenza in materia di approvazione dei Piani Finanziari relativi alla gestione del servizio rifiuti;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2018 in G.U. n. 292 del 17/12/2018, il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 e che la Conferenza Stato-Città del 17 gennaio 2019 ha dato il via libera alla proroga al 31 marzo 2019 dei termini per

approvare il bilancio di previsione 2019/2021;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 61 del 12.12.2018, esecutiva, ad oggetto “Approvazione Bilancio di previsione 2019/2021, Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale dei lavori pubblici – elenco annuale 2019/2021 e relativi Allegati al Bilancio”;

Considerato che, nella seduta del 12.12.2018, non si era provveduto all’approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI 2019 non essendo stato approvato, da parte di ATERSIR, il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, relativo all’anno 2019;

Atteso che ATESIR con delibera n. 9/2019 del 29.01.2019 ha provveduto ad approvare i relativi Piani Economici Finanziari (PEF) per l’anno 2019;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Preso atto:

- che il comma 653 della legge 147/2013 stabilisce di avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, ovvero dei parametri che dovrebbero rappresentare una sorta di «costo giusto» del servizio, che pertanto dovrebbero essere tenuti in considerazione nel piano finanziario;
- che dall’applicazione delle tariffe TARI per l’anno 2019 come da allegato B) si prevede un gettito di € 174.805,00 destinato a coprire il 100% dei costi;
- che il costo standard complessivo, così come definito dalle linee guida per l’applicazione della normativa sopra citata, risulta pari ad €. 202.738,66, dati riferiti all’anno 2019 (anno di riferimento del parametro dei costi standard) con una minore spesa di € 27.933,66, pari al 13,78 %;

Visto l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Considerato che a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l’imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica della proposta della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato piano finanziario TARI anno 2019 (Allegato A) riportante i costi relativi alla raccolta e smaltimento rifiuti quantificando, altresì, sempre ai fini TARI, le relative tariffe allegata alla presente deliberazione (Allegato A);
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2019;
4. Di confermare che le scadenze di versamento per l'anno 2019 saranno quelle presenti nel Regolamento Comunale per l'Imposta Unica Comunale (IUC), componente TARI (tributo servizio rifiuti) in nr. 2 RATE con scadenza:
 - 30 Giugno 2019;
 - 31 Dicembre 2019;
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

Con voti espressi per alzata di mano:
favorevoli 05
contrari 03 (Casadei, Bacchini, Merli)

DELIBERA

di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione ed inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con apposita ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GNACCOLINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SALSI NATASCIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 05/04/2019

ai sensi dell'art.124 del decreto legislativo n.267 del 18-08-00.

dalla Residenza Comunale, li 05/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SALSI NATASCIA

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione :

[] - è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla fine della pubblicazione ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267

[X] - è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

dalla Residenza Comunale, li 20/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SALSI NATASCIA

E' copia conforme all'originale.

COMUNE DI MONDAINO
Provincia di Rimini

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 12.151,02	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 38.142,56	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 42.795,03	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.731,60	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 19.477,92	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 12.577,33	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 13.855,00	
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 21.635,45	
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ -142,78	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 1.396,30	
		Acc Accantonamento	€	
		R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 6.485,57	
			€	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	Voce libera 2	€
	Voce libera 3	€		
Voci libere per costi variabili:	Domocomposter	€ 1.500,00	Centro raccolta	€ 1.200,00
	Voce libera 6	€		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				%
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				%
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 174.805,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 59.112,16	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 115.692,84	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 117.993,38	% costi fissi utenze domestiche	67,50%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 67,50\%$	€ 39.900,71
		% costi variabili utenze domestiche	67,50%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 67,50\%$	€ 78.092,67
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 56.811,62	% costi fissi utenze non domestiche	32,50%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32,50\%$	€ 19.211,45
		% costi variabili utenze non domestiche	32,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32,50\%$	€ 37.600,17

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2018 ra la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	117.993,38	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	39.900,71
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	78.092,67

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	56.811,62	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	19.211,45
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	37.600,17

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Abitazione - 1 occupante	19.441,00	0,84	152,00	0,88	0,37	62,68
1 .2	Abitazione - 2 occupanti	23.209,00	0,98	168,00	1,74	0,43	123,93
1 .3	Abitazione - 3 occupanti	14.096,00	1,08	97,00	1,92	0,47	136,75
1 .4	Abitazione - 4 occupanti	11.959,00	1,16	75,00	2,43	0,51	173,08
1 .5	Abitazione - 5 occupanti	3.299,00	1,24	21,00	3,15	0,54	224,36
1 .6	Abitazione - 6 occupanti	1.530,00	1,30	10,00	3,75	0,57	267,10
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione utenze a dispos. e non residenti	5.159,00	0,98	42,00	1,74	0,39	111,54
1 .1	Abitazione - 1 occupante-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	931,00	0,84	5,00	0,88	0,15	25,07
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	2.342,00	0,98	15,00	1,74	0,17	49,57
1 .3	Abitazione - 3 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	738,00	1,08	6,00	1,92	0,19	54,70
1 .4	Abitazione - 4 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	189,00	1,16	1,00	2,43	0,20	69,23
1 .5	Abitazione - 5 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	764,00	1,24	5,00	3,15	0,22	89,75
1 .6	Abitazione - 6 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto	209,00	1,30	2,00	3,75	0,23	106,84
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione 60% distanza dal cassonetto-Ridu	407,00	0,98	4,00	1,74	0,13	37,18
1 .1	Abitazione - 1 occupante-Riduzione compostaggio 10%	40,00	0,84	1,00	0,88	0,33	56,41
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione compostaggio 10%	1.735,00	0,98	9,00	1,74	0,39	111,54
1 .3	Abitazione - 3 occupanti-Riduzione compostaggio 10%	1.338,00	1,08	8,00	1,92	0,43	123,08
1 .4	Abitazione - 4 occupanti-Riduzione compostaggio 10%	767,00	1,16	4,00	2,43	0,46	155,77
1 .5	Abitazione - 5 occupanti-Riduzione compostaggio 10%	384,00	1,24	2,00	3,15	0,49	201,93
1 .6	Abitazione - 6 occupanti-Riduzione compostaggio 10%	194,00	1,30	1,00	3,75	0,51	240,39
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione compostaggio 10%-Riduzione 60% d	133,00	0,98	1,00	1,74	0,13	37,18
1 .1	Abitazione - 1 occupante-Riduzione p.v. 100% pertinenze	402,00	0,84	4,00	0,88	0,37	
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione p.v. 100% pertinenze	747,00	0,98	13,00	1,74	0,43	
1 .3	Abitazione - 3 occupanti-Riduzione p.v. 100% pertinenze	358,00	1,08	4,00	1,92	0,47	
1 .4	Abitazione - 4 occupanti-Riduzione p.v. 100% pertinenze	291,00	1,16	3,00	2,43	0,51	
1 .1	Abitazione - 1 occupante-Riduzione utenze a dispos. e non residenti	283,00	0,84	2,00	0,88	0,33	56,41
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione utenze a dispos. e non residenti	4.130,00	0,98	34,00	1,74	0,39	111,54
1 .2	Abitazione - 2 occupanti-Riduzione utenze a dispos. e non residenti	79,00	0,98	1,00	1,74	0,34	99,15

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, associazioni, biblioteche, scuole, luoghi d	225,00	0,45	3,50	0,31	0,57
2 .2	Campeggi, distributori di carburanti	239,00	0,80	6,55	0,55	1,06
2 .4	Esposizioni, autosaloni	1.764,00	0,43	3,55	0,29	0,58
2 .5	Alberghi con ristorante	1.090,00	1,33	10,93	0,91	1,78
2 .6	Alberghi senza ristorante	909,00	0,91	7,49	0,62	1,22
2 .7	Casa di cura e riposo	1.270,00	1,00	8,19	0,68	1,33
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	341,00	1,13	9,30	0,77	1,51
2 .9	Banche ed istituti di credito	353,00	0,58	4,78	0,40	0,78
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	55,00	1,11	9,12	0,76	1,48
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	86,00	1,52	12,45	1,04	2,02
2 .12	Att. artigianali tipo botteghe (falegname, idraulici	2.686,00	1,04	8,50	0,71	1,38
2 .13	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	258,00	1,16	9,48	0,79	1,54
2 .14	Att. industriali con capannoni di produzione	8.244,00	0,91	7,50	0,62	1,22
2 .15	Att. artigianali di produzione di beni specifici	481,00	1,09	8,92	0,74	1,45
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	498,00	4,84	39,67	3,30	6,44
2 .17	Bar, caffh, pasticcerie	395,00	3,64	29,82	2,48	4,84
2 .18	Supermercati, pane e pasta, macellerie , salumi e	42,00	2,38	19,55	1,62	3,18
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	316,00	2,61	21,41	1,78	3,48
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,06	49,72	4,13	8,08
3 .3		150,00				
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali-Riduzione 15% smaltimento in p	31,00	1,13	9,30	0,65	1,28
2 .13	Carrozzerie, autofficine, elettrauto-Riduzione 30% smaltimento in p	1.104,00	1,16	9,48	0,55	1,08
2 .14	Att. industriali con capannoni di produzione-Riduzione 50% smaltimento	11.348,00	0,91	7,50	0,31	0,61
2 .15	Att. artigianali di produzione di beni specifici-Riduzione 50% smaltimento	1.104,00	1,09	8,92	0,37	0,72
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali-Riduzione 60% distanza dal cas	95,00	1,13	9,30	0,31	0,60
2 .12	Att. artigianali tipo botteghe (falegname, idraulici-Riduzione 60% di	32,00	1,04	8,50	0,28	0,55
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole-Riduzione mercati	40,00	1,11	9,12	0,16	0,32
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste-Riduzione mercati tares g.	63,00	2,61	21,41	0,38	0,74
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante-Riduzione mercati tares g.	85,00	6,06	49,72	0,88	1,73
3 .3	-Riduzione utenze a dispos. e non residenti	100,00				

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Domestica-Abitazione - 1 occupante	12633	16.294,94		16.294,94	814,75	17.365,10	1.070,16	3,44%	868,26	53,51
1 .2 Domestica-Abitazione - 2 occupanti	13128	43.368,76		43.368,76	2.168,44	46.367,21	2.998,45	2,98%	2.318,36	149,92
1 .3 Domestica-Abitazione - 3 occupanti	14008	20.708,04		20.708,04	1.035,40	22.122,66	1.414,62	2,57%	1.106,13	70,73
1 .4 Domestica-Abitazione - 4 occupanti	15356	18.931,04		18.931,04	946,55	20.285,13	1.354,09	2,95%	1.014,26	67,71
1 .5 Domestica-Abitazione - 5 occupanti	15882	7.255,18		7.255,18	362,76	7.709,11	453,93	2,86%	385,46	22,70
1 .6 Domestica-Abitazione - 6 occupanti	14869	3.912,15		3.912,15	195,61	4.143,08	230,93	3,23%	207,15	11,54
2 .1 Non domestica-Musei, associazioni, biblioteche, scuole, luoghi d	22500	195,75		195,75	9,79	196,96	1,21	0,61%	9,85	0,06
2 .2 Non domestica-Campeggi, distributori di carburanti	23900					384,67	384,67	%	19,23	19,23
2 .4 Non domestica-Esposizioni, autosaloni	22050	1.517,04		1.517,04	75,85	1.534,47	17,43	1,14%	76,72	0,87
2 .5 Non domestica-Alberghi con ristorante	15571	2.877,60		2.877,60	143,88	2.923,80	46,20	1,60%	146,19	2,31
2 .6 Non domestica-Alberghi senza ristorante	22725	1.636,20		1.636,20	81,81	1.670,02	33,82	2,06%	83,50	1,69
2 .7 Non domestica-Case di cura e riposo	63500	2.501,90		2.501,90	125,10	2.555,60	53,70	2,14%	127,78	2,68
2 .8 Non domestica-Uffici, agenzie, studi professionali	3892	912,04		912,04	45,60	924,71	12,67	1,38%	46,24	0,64
2 .9 Non domestica-Banche ed istituti di credito	17650	409,48		409,48	20,47	413,70	4,22	1,03%	20,69	0,22
2 .10 Non domestica-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	4750	139,17		139,17	6,96	142,24	3,07	2,20%	7,11	0,15
2 .11 Non domestica-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8600	258,86		258,86	12,94	263,07	4,21	1,62%	13,15	0,21
2 .12 Non domestica-Att. artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici)	15988	5.586,51		5.586,51	279,33	5.640,26	53,75	0,96%	282,01	2,68
2 .13 Non domestica-Carrozzerie, autofficine, elettrauto	27240	2.370,84		2.370,84	118,54	2.402,74	31,90	1,34%	120,14	1,60
2 .14 Non domestica-Att. industriali con capannoni di produzione	72563	25.052,40		25.052,40	1.252,62	25.592,79	540,39	2,15%	1.279,64	27,02
2 .15 Non domestica-Att. artigianali di produzione di beni specifici	22643	2.231,26		2.231,26	111,56	2.264,57	33,31	1,49%	113,23	1,67
2 .16 Non domestica-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	12450	4.760,88		4.760,88	238,04	4.852,71	91,83	1,92%	242,64	4,60
2 .17 Non domestica-Bar, caffh, pasticcerie	13167	2.851,90		2.851,90	142,60	2.893,80	41,90	1,46%	144,69	2,09
2 .18 Non domestica-Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e	4200	198,24		198,24	9,91	201,54	3,30	1,66%	10,08	0,17
2 .19 Non domestica-Plurilicenze alimentari e/o miste	6317	1.845,01		1.845,01	92,25	1.732,17	-112,84	1,49%	86,61	-5,64
2 .20 Non domestica-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2125	217,61		217,61	10,88	221,77	4,16	1,91%	11,09	0,21
3 .3 -	12500							%		
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)		4.870,58		4.870,58	243,53		-4.870,58	%		-243,53
TOTALI		170.903,38		170.903,38	8.545,17	174.803,88	3.900,50	%	8.740,21	195,04